GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — GIOVEDI 2 OTTOBRE — NUM. 231

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Istruzione Pubblica:

Con decreto del 17 settembre 1890:

A cavaliere:

Ballori dott. Achille, ispettore interno dello Spedale di Santo Spirito in Roma.

RETTIFICA: Da considerarsi come non avvenuta la nomina ad *ufficiale* del predetto funzionario, pubblicata nel n. 225.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7125** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge n. 6854 (serie 3ª) del 15 maggio 1890, con la quale è approvato lo stato di previsione del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1890-91;

Veduto il R. decreto n. 93 (serie 3ª) del 6 marzo 1881, con cui fu approvata una pianta speciale pel personale della Ragioneria dei Telegrafi;

Veduto il successivo R. decreto n. 3243 (serie 3ª) del 2 luglio 1885, col quale fu modificata la pianta predetta;

Veduto il R. decreto n. 5973 (serie 3ª) del 10 marzo 1889, col quale fu istituito il Ministero delle Poste e dei Telegrafi;

Veduto l'altro R. decreto n. 6573 (serie 3ª) del 19 dicembre 1889, per la costituzione della Ragioneria del Ministero stesso;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I ruoli organici dell'Amministrazione centrale e di quelle provinciali dipendenti dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi, sono stabiliti in conformità delle unite tabelle *A, B, C*, viste d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per le Poste e pei Telegrafi.

Art. 2.

E' soppresso il ruolo organico speciale del personale della Ragioneria dei Telegrafi, approvato con R. decreto n. 96 (serie 3ª), del 6 marzo 1881 e modificato con quello n. 3243 (serie 3ª) del 2 luglio 1885;

Gli impiegati che ne fanno attualmente parte, passano, coi rispettivi gradi, classi, stipendi ed anzianità nei ruoli di cui è cenno nell'art. 1.

Art. 3.

Il presente decreto ha effetto dal 1° luglio del corrente anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Bergamo, addì 1° settembre 1890.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

TABELLA **A.**

RUOLO organico del personale dell'Amministrazione centrale del Ministero delle poste e dei telegrafi.

Numero	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale
1	Ministro	25,000
1	Sotto segretario di Stato	10,000
4	Ispettori generali	8,000
4	Capi di divisione di 1ª classe	7,000
6	Id. di 2ª »	6,000
17	Capi di sezione di 1ª »	5,000
19	Id. di 2ª »	4,500
21	Segretari di 1ª classe	4,000
31	Id. di 2ª »	3,500
25	Id. di 3ª »	3,000
6	Ispettori centrali di 3ª classe	3,500
19	Vice segretari di 1ª	3,000
73	Id. di 2ª	2,500
102	Id. di 3ª	2,000
261	Ufficiali postali (ex aiutanti) con stipendio da lire 1,500 a 2,500	»
22	Telegrafisti con stipendio da lire 1,200 a 2,500.	»
1	Capo meccanico	3,000
4	Meccanici di 1ª classe	2,500
1	Operaio litografo	1,500
1	Id. ebanista	1,500
1	Capo usciere	1,500
1	Id.	1,400
13	Uscieri di 1ª classe	1,400
9	Id. di 2ª »	1,300
9	Id. di 3ª »	1,200
12	Id. di 4ª »	1,100
22	Serventi di 1ª classe	1,000
25	Id. di 2ª »	900

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per le poste ed i telegrafi.

LACAVA.

TABELLA **B.**

RUOLO organico del personale dell'Amministrazione provinciale delle poste.

Numero	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale
14	Direttori provinciali di 1ª classe	5,000
31	Direttori provinciali di 2ª classe ed ispettori distrettuali di 1ª classe	4,500
38	Direttori provinciali di 3ª classe ed ispettori distrettuali di 2ª classe	4,000
39	Direttori provinciali di 4ª classe ed ispettori distrettuali di 3ª classe	3,500
54	Ispettori distrettuali di 4ª classe e vice direttori	3,000
187	Capi d'ufizio di 1ª classe	3,000
340	Id. di 2ª »	2,500
443	Vice segretari	2,000
2654	Ufficiali postali (ex aiutanti) con stipendio da lire 1,200 a 3,100	
40	Brigadieri di 1ª classe	1,400
18	Id. di 2ª »	1,300
10	Vice brigadieri	1,200
65	Messaggeri collettori	1,400
160	Messaggeri di 1ª classe	1,300
200	Id di 2ª »	1,200
1400	Portalettere e serventi di 1ª classe	1,000
1400	Id. Id. di 2ª »	900

N.B. Il numero degli agenti subalterni varia in ragione dei bisogni del servizio e delle corrispondenti somme stanziate annualmente in bilancio.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per le poste ed i telegrafi

LACAVA.

TABELLA **C.**

RUOLO organico del personale dell'Amministrazione provinciale dei telegrafi.

Numero	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale
6	Direttori compartimentali di 1ª classe	7,000
4	Id. id. di 2ª »	6,000
14	Ispettori e direttori principali di 1ª classe	5,000
18	Id. id id. di 2ª »	4,500
30	Ispettori, direttori e segretari di 1ª classe	4,000
36	Id. id. id. di 2ª »	3,500
30	Id. id. id. di 3ª »	3,000
115	Capi d'ufficio ed ufficiali di 1ª classe	3,000
361	Id. id. di 2ª »	2,500
214	Id. id. di 3ª »	2,000
50	Ufficiali allievi	1,500
1096	Telegrafisti da lire 1,200 a lire 2,500	»
18	Assistenti femminili da lire 1,500 a lire 2,500	»
17	Meccanici di 1ª classe	2,500
25	Id di 2ª »	2,000
90	Capisquadra di 1ª »	1,300
100	Id. di 2ª »	1,080
740	Guardafili di 1ª »	960
22	Uscieri di 1ª »	1,400
31	Id. di 2ª »	1,300
29	Id. di 3ª »	1,200
99	Id. di 4ª »	1,100
13	Serventi di 1ª »	1,000
36	Id. di 2ª »	900

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per le poste ed i telegrafi

LACAVA.

Il Numero **7126** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Volendo provvedere ad un regolare assetto dei servizi civili nei possedimenti e protettorati italiani in Africa,

Visto il nostro decreto del 1° gennaio 1890, n. 6592,

Vista la legge 1° luglio 1890, n. 7003, per la pubblicazione delle leggi del regno nell'Eritrea e per le facoltà date al governo del Re di provvedere all'amministrazione della colonia e la legge di pari data pel computo del tempo trascorso in servizio dai funzionari coloniali ed altri dipendenti dal ministero degli affari esteri nei possedimenti d'Africa per gli effetti della pensione,

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro *ad interim* degli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito alla dipendenza del Ministero degli Affari Esteri un corpo di ufficiali coloniali come dalla annessa tabella n. 1.

Art. 2.

Quando gli ufficiali coloniali siano destinati ai posti indicati nella tabella n. 2, riceveranno, oltre lo stipendio, l'assegno locale, fissato per quei posti dalla tabella stessa.

In caso diverso avranno diritto alle indennità stabilite dall'art. 1 del R. Decreto 10 luglio 1890, n. 6997.

Art. 3.

Salve le eccezioni per provvedere alla sorte di quelle poche persone che già servirono in Africa senza essere poi state assunte al servizio dello Stato, e per compensare qualche esploratore benemerito della scienza, dei commerci o del governo del paese, gli ufficiali coloniali dovranno essere scelti a preferenza fra gli impiegati già in ruolo presso le diverse amministrazioni dello Stato, che accettino volontariamente la destinazione in Africa.

Art. 4.

Gli ufficiali coloniali provenienti dalle diverse amministrazioni dello Stato continueranno a procedere con la loro anzianità nel ruolo dell'amministrazione cui appartengono, e riprenderanno servizio nella medesima quando dovessero rimpatriare dall'Africa per cause indipendenti dalla loro volontà.

Art. 5.

Coloro che saranno assunti agli uffici di governatore e di consigliere coloniale, istituiti col regio decreto del 1° gennaio 1890, n. 6592, quando già siano funzionari dello Stato, continueranno a ricevere lo stesso stipendio loro dovuto ed avranno diritto all'assegno locale stabilito dalla tabella n. 2.

Rispetto a coloro i quali non appartengono ad alcuna amministrazione dello Stato, lo stipendio annuo dell'ufficio del governatore è stabilito in lire 10,000 e quello dell'ufficio di consigliere coloniale in lire 9,000 oltre all'assegno locale suddetto.

Art. 6.

Il Ministro degli Affari Esteri è incaricato della esecuzione del presente decreto che entrerà in vigore a partire dalla data della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 settembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Tabella N. 1.

Ruolo organico degli ufficiali coloniali.

Numero	GRADO	Stipendio di ciascun grado	Totale
2	Ufficiali di 1ª classe . . . . . . L.	5,000	10,000
2	» di 2ª » . . . . »	4,500	9,000
3	» di 3ª » . . . . »	4,000	12,000
5	» di 4ª » . . . . »	3,500	17,500
8	» di 5ª » . . . . »	3,000	24,000
20	Totale . . L.		72,500

D'ordine di Sua Maestà
Il presidente del Consiglio dei ministri
ministro ad interim *degli affari esteri*
CRISPI.

Tabella N. 2.

Assegni locali per alcuni funzionari coloniali.

RESIDENZA	Assegnamento
Governatore dell'Eritrea . . . . L.	18,000
Consiglieri coloniali, ciascuno L. 6,000 (1) . . »	18,000
Residente generale in Etiopia . . . . . . »	15,000
Residente all'Harrar . . . . »	7,200
» ad Adua . . . . »	6,000
» a Let Marefià . . . . »	4,700
» a Baso . . . . »	6,000
Residenti nell'Africa orientale . . . . . . »	25,000
Totale . . . L.	99,900

(1) Ai consiglieri coloniali provenienti da un'amministrazione dello Stato il cui stipendio d'Italia fosse inferiore a quello stabilito dall'art. 5 del presente decreto, verrà aumentato l'assegno locale in modo da raggiungere fra stipendio ed assegno la somma annua di lire 15,000.

D'ordine di Sua Maestà
Il presidente del Consiglio dei ministri
ministro ad interim *degli affari esteri*
CRISPI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione per titolo di allievi al secondo corso della scuola militare — (Segretariato generale) — 25 settembre.

Questo Ministero ha determinato che siano ammessi al 2° anno della scuola militare i giovani compresi nell'elenco seguente, i quali chiesero l'ammissione per titolo di studio e presentarono il documento regolare di conseguita licenza liceale o di istituto tecnico.

Essi dovranno presentarsi alla scuola militare nelle ore antimeridiane del giorno 11 ottobre.

Porteranno con loro i dizionari e gli atlanti di cui fecero uso nei precedenti studi.

Nell'elenco sono indicate le concessioni di pensioni semigratuite accordate per *benemerenza di famiglia:* tutti hanno il beneficio di mezza pensione gratuita per *merito personale.*

L'ammissione dei giovani alla scuola è subordinata al buon esito della visita medica che sarà passata presso la scuola stessa da apposita Commissione, il cui giudizio è definitivo ed inappellabile, secondo è stabilito al n. 34 del regolamento d'ammissione 22 gennaio 1888.

I comandanti dei distretti militari dovranno partecipare di tutte le suespresse condizioni ai nuovi ammessi che inoltrarono pel loro tramite la domanda d'ammissione al concorso.

Il Sottosegretario di Stato
CORVETTO.

ELENCO dei giovani militari e borghesi ammessi al 2° anno di corso della scuola militare, per titoli di studio.

COGNOME E NOME	DISTRETTO cui anno domicilio o corpi ai quali appartengono		Mezza pensione per benemerenza di famiglia	ANNOTAZIONI
Alpozzo Oreste	Distretto militare di	Torino	1	Classe 1870 rivedibile.
Ameglio Carlo Bartolomeo	Id.	Savona	»	Classe 1870 3ª categoria.
Amabile Gaetano	Id.	Catania	»	
Alfonso Gerolamo	Id.	Bari	»	Inscritto della classe 1870.
Alliney Emilio	Id.	Mondovì	»	Inscritto della classe 1870.
Arata Giuseppe	Id.	Genova	»	Classe 1869 3ª categoria.
Arlandi Alessandro	Id.	Voghera	»	
Bobbio Valentino	Id.	Alessandria	»	
Bazzocchi Quinto	Id.	Forlì	»	
Bagli Carlo	Id.	Napoli	»	
Bonino Giovanni Ernesto	Id.	Pinerolo	1	
Brachetti-Montorselli Giovanni	Id.	Siena	»	
Bardotti Ambrogio	Id.	Pavia	»	Inscritto della classe 1870.
Bertoldi Michele	Id.	Verona	»	
Bassi Emilio	Id.	Voghera	»	Classe 1869 ritardatario.
Bertola Leonardo	Id.	Vercelli	»	Classe 1869 ritardatario.
Boetti Antonio	Id.	Cuneo	»	
Cais di Pierlas Cesare	Id.	Torino	»	
Callari Vincenzo	Id.	Messina	»	
Cosma Luigi	Id.	Lecce	»	
Chiericoni Giovanni Battista	Id.	Reggio Calabria	1	
Casati Pietro	Id.	Como	»	
Contini Ludovico	Id.	Napoli	1	
Cenerelli Carlo	Id.	Ancona	»	Inscritto della classe 1870.
Castelli Arturo	Id.	Savona	1	Classe 1868 3ª categoria.
Chierici Romolo	Id.	Siena	»	Classe 1869 3ª categoria.
De Monaco Domenico	Id.	Napoli	»	
De Mandato Giuseppe	Id.	Roma	1	
Dusnasi Antonio	Id.	Vercelli	»	Inscritto della classe 1870.
D'Alì Baldassare	Id.	Trapani	»	Classe 1870 rivedibile.
Da Pra Giuseppe	Id.	Belluno	»	
Enrico Giovanni Annibale	Id.	Vercelli	1	Inscritto della classe 1870.
Fenech Giovanni	Soldato 66° fanteria		»	
Ferrari Alessandro	Distretto militare di	Alessandria	1	
Foschini Giovanni Battista	Id.	Napoli	1	
Floris Michelangelo	Id.	Torino	»	
Guidi Ciro	Id.	Pesaro	»	
Ginocchio Edoardo	Id.	Genova	»	Classe 1869 ritardatario.
Ingino Alfonso	Id.	Salerno	»	Inscritto della classe 1870.
Iennaco Francesco	Id.	Salerno	»	
Lauro Arcangelo	Id.	Barletta	»	Classe 1870 3ª categoria.
Levi Elia Eduardo	Id.	Casale	»	
Lanfranco Michele	Id.	Casale	»	Classe 1869 ritardatario.
Lezzi Luigi	Id.	Napoli	»	
Lautard Augusto	Id.	Torino	»	
Montanari Marino	Domiciliato a S. Marino		»	
Mercalli Carlo	Distretto militare di	Alessandria	1	
Marchettini Leopoldo	Id.	Roma	1	Classe 1869 3ª categoria.
Nucci Giulio	Id.	Campobasso	»	Inscritto della classe 1870.
Moreno Gustavo	Id.	Torino	1	
Pattini Ugo	Id.	Modena	1	
Polverini Giacomo Emilio	Id.	Venezia	1	Classe 1870 3ª categoria.
Papa Ettore	Id.	Bologna	1	
Palvis Carlo	Id.	Venezia	1	
Picchinenna Pasquale	Id.	Barletta	»	
Rosetti Romeo	Id.	Ascoli Piceno	»	Classe 1869 2ª categoria.
Rossi Quirino Albino	Id.	Vicenza	1	Classe 1870 rivedibile.
Rossi Attilio	Id.	Milano	1	Inscritto della classe 1870.
Renier Damiano	Id.	Venezia	»	
Santini Rugiero	Id.	Cefalù	»	Inscritto della classe 1870.
Scognamiglio Alfredo	Id.	Foggia	1	
Sibilla Girolamo	Id.	Barletta	1	
Sforza Pietro	Id.	Bari	»	
Talarico Guglielmo	Id.	Salerno	»	Classe 1870 rivedibile.
Valenti Antonio	Id.	Taranto	»	
Vaquer Federico	Id.	Livorno	1	

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 872579 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 40, al nome di La Penna Anna fu Giuseppe, nubile, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a La Puma Anna fu Giuseppe, nubile, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo Avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 settembre 1890.

Il Direttore Generale: Novelli.

L'Intendente di finanza della provincia di Roma

Avvisa essersi smarrito un ordine di pagamento spedito dall'Intendente sotto il n. 316 a carico del capitolo n. 64, bilancio Finanze, esercizio 1889-1890, di lire 12,50 a favore dell'Agenzia delle imposte dirette in Soriano per spese d'ufficio del mese di maggio 1890.

Invita quindi chiunque lo avesse rinvenuto, o lo rinvenisse, a presentarlo, o a farlo pervenire subito a questa Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne verrà rilasciato un duplicato a forma dell'art 470 del regolamento di contabilità, approvato con regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

A Roma, addì 27 settembre 1890.

L' Intendente
CARPI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DI P. S.

Avviso di concorso.

E' aperto un concorso per l'ammissione a 15 posti di alunno di prima categoria ed a 40 di seconda nell'Amministrazione di pubblica sicurezza giusta le norme stabilite dai Regi decreti 10 novembre 1884, n. 2758 (Serie 3ª) e 28 gennaio 1886, n. 3654 (Serie 3ª).

Le domande di ammissione dovranno essere dirette al Ministero per mezzo dei signori prefetti delle provincie ove hanno domicilio gli aspiranti, non più tardi del 30 novembre 1890, e nelle medesime i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di accettare in caso di nomina al posto di alunno qualunque residenza, e conseguentemente unirvi altra dichiarazione dei loro genitori, o tutori, colla quale assumano l'obbligo di mantenerli durante l'alunnato.

Non si terrà conto delle domande precedentemente presentate, o di quelle che non pervenissero al Ministero per mezzo delle prefetture.

Le domande dovranno essere scritte dagli aspiranti affinchè si abbia un saggio della loro calligrafia.

Ogni aspirante dovrà unire all'istanza i documenti, conformi alle prescrizioni della legge sul bollo comprovanti:

a) di essere cittadino italiano;

b) di aver compiuto gli anni venti e di non aver superato i trenta;

c) di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

d) di aver sempre tenuto regolare condotta;

e) di non aver subito condanne nè criminali nè correzionali;

f) di avere la statura non inferiore a m. 1,60.

g) di essere dotato di costituzione robusta, ed esente da difetti o da imperfezioni fisiche; (questo requisito deve risultare da certificato medico militare);

Gli aspiranti alla prima categoria dovranno esibire il diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università del Regno, ovvero il diploma originale della scuola di scienze social in Firenze.

Gli aspiranti agli impieghi di seconda categoria, la licenza di liceo o di istituto tecnico, oppure il certificato di avere compiuto lodevolmente, in uno dei Collegi od Accademie militari, i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale nell'esercito, o ad un grado equivalente nell'armata.

I sotto ufficiali provenienti dall'arma dei RR. carabinieri o dall'esercito, o dalla marina, anche quando abbiano superati i 30 anni, ma non i 35, sempre che siano forniti della licenza di ginnasio o di Scuola tecnica ed abbiano gli altri requisiti prescritti, potranno essere ammessi agli esami per la seconda categoria.

Qualora non fosse sufficiente il numero dei candidati di seconda categoria provvisti dei detti titoli di studio, potranno essere anche ammessi al concorso coloro che presentino il diploma di licenza ginnasiale o di Scuola tecnica.

Gli aspiranti tanto di prima che di seconda categoria, dovranno provare con regolare documento di avere una sufficiente cognizione della lingua francese.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda per mezzo delle rispettive prefetture.

Per l'ammissione dovranno sostenere esami scritti ed orali, i quali verseranno sulle materie contenute nel programma, che si riporta in seguito.

Le prove scritte saranno date nei capiluoghi di provincia da stabilirsi, e nel mese e giorni che saranno poi indicati con altro avviso.

Gli esami orali avranno luogo in Roma presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che verranno fatti conoscere ai candidati che avranno superate le prove in iscritto.

Le spese di viaggio per recarsi alle città ove avranno luogo gli esami saranno a carico degl'aspiranti, e non si terrà conto delle domande avanzate per ottenere compensi per tale titolo.

Gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici della telegrafia e di volerne dar prova, sosterranno il corrispondente esame innanzi ad una Commissione speciale nei modi che saranno indicati dal Ministero.

L'esame verserà sulla pratica trasmissione e ricezione dei dispacci. Riportandone approvazione, i punti conseguiti saranno aggiunti agli altri ottenuti per gli esami scritti ed orali, nel solo caso che il candidato li abbia superati.

Gli aspiranti, che negli esami avranno ottenuta l'idoneità, saranno nominati alunni sino a concorrenza del numero dei posti pel quale fu aperto il concorso, e saranno classificati secondo l'ordine di merito tenuto conto anche delle risultanze dell'esame di telegrafia.

A parità di voti sarà preferito quello maggiore di età.

Gli alunni dovranno sottoporsi ad un *tirocinio gratuito* di 6 mesi almeno in una questura o in ufficio provinciale o circondariale di Pubblica Sicurezza.

Terminato il tirocinio, gli alunni che avranno dato prova di attitudine e di zelo nel servizio, congiunti a regolare condotta, saranno chiamati a dare un saggio pratico di idoneità.

Ottenuta l'idoneità, gli alunni saranno nominati, secondo la graduatoria di ammissione, vice ispettori di 3ª classe coll'annuo stipendio di L 2000 se sono di 1ª categoria; ovvero delegati di 4ª classe con lo annuo stipendio di L. 1500, se sono di 2ª categoria, e ciò a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Roma, 29 settembre 1890.

Il Prefetto reggente la Direzione Generale di P. S
L. Berti.

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI AMMISSIONE

PRIMA CATEGORIA.

Diritto costituzionale: Statuto fondamentale del Regno — Legge sulla stampa — Legge sulle elezioni politiche — Legge 13 maggio 1871 sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa.

Diritto penale. (Codice penale 30 giugno 1889).

Diritto civile.

Diritto amministrativo: Uffici dello Stato — Ordinamento delle amministrazioni centrali — Del Consiglio di Stato (Legge 31 marzo 1889) — Della Corte dei conti — Legge sulla pubblica sicurezza (30 giugno 1889) — Legge comunale e provinciale (10 febbraio 1889, testo unico) — Legge sulla sanità pubblica (22 dicembre 1888) — Legge sulla contabilità generale dello Stato.

Diritto commerciale: Persone commercianti — Atti di commercio — Libri di commercio — Società commerciali.

Diritto internazionale, nelle sue attinenze col diritto pubblico interno.

Geografia d'Europa e specialmente d'Italia (orale).

Storia d'Italia (orale).

Economia politica: Concetto della ricchezza e scienza dell'economia — Produzione e suoi fattori — Industria manifatturiera — Coalizioni e scioperi — Lavoro delle donne e dei fanciulli — Durata del lavoro — Concetto della proprietà — Scambio — Valore e prezzo — Moneta — Credito e suoi effetti — Istituti di credito — Biglietti di banca — Popolazione — Pauperismo — Emigrazione — Concetto della distribuzione — Profitto del capitale — Salario — Teorie socialiste — Internazionale — Beneficenza pubblica — Cooperazione — Concetto del consumo — Regole generali delle imposte (orale).

Statistica: Campo, operazioni e scopo della statistica — Rilevamento e critica dei dati — Medie e deduzioni statistiche (orale).

Lingua francese: Traduzione dall'italiano in francese (orale).

SECONDA CATEGORIA

Diritto costituzionale: Statuto fondamentale del Regno — Legge sulle elezioni politiche — Legge sulla stampa.

Diritto penale: (Codice penale 30 giugno 1889).

Diritto civile: Pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi — Persone che godono i diritti civili — Atti dello stato civile

Diritto amministrativo: Stato, provincie e comuni (Legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, testo unico) — Legge sulla P. S. (30 giugno 1889) — Legge sulla sanità pubblica (22 dicembre 1888) — Legge sulla contabilità generale dello Stato.

Geografia d'Europa e specialmente d'Italia (orale) — Storia d'Italia parte moderna (orale) — Elementi di economia politica e statistica (orale).

Lingua francese: Traduzione dal francese in italiano (orale).

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di concorso

È aperto il concorso pel conferimento di due borse di studio, di lire 1000 ognuna, a coloro che intendano frequentare i corsi speciali del R. Museo Industriale di Torino, destinato a formare direttori ed insegnanti di fisica, chimica, meccanica, disegno geometrico ed ornamentale nelle Scuole d'arti e mestieri.

Le borse sono conferite per due anni e sono pagate a rate mensili. Decadono dal beneficio della borsa gli allievi che durante l'anno non diano prova di lodevole profitto.

Il concorso ha luogo per titoli.

Per essere ammessi i candidati debbono farne domanda in carta da bollo da una lira al Ministero di agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 15 ottobre prossimo.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di penalità, di moralità, di data non anteriore al 1° luglio p. p.
3. Fede medica di sana costituzione fisica e di attitudine all'insegnamento.
3. Attestati autentici od in copia autentica, degli studi fatti, dai quali risulti che il concorrente abbia ottenuta la licenza dell'istituto tecnico o del liceo, ovvero abbia insegnato nelle scuole tecniche od in una scuola d'arti e mestieri.
5. Attestato del sindaco sulle condizioni economiche della famiglia.
6. Dichiarazione di volersi addire all'insegnamento nelle Scuole d'arti e mestieri.

Coloro che hanno già compiuto studi superiori ai corsi speciali del Museo Industriale di Torino non possono essere ammessi a conseguire le borse di studio.

Roma, 14 agosto 1890.

Il direttore capo
della divisione industria, commerio e credito
ANTONIO MONZILLI.

3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 1 ottobre 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,65

Barometro a mezzodì	= 766, 7
Umidità relativa a mezzodì	= 50
Vento a mezzodì	W. quasi calmo.
Cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo = 25°, 6,
	minimo = 12°,7,
Pioggia in 24 ore: — —	

Li 1 ottobre 1890.

Europa pressione bassa latitudini settentrionali, elevata Ionio. Atene 769; Pietroburgo 739.

Italia 24 ore: barometro pressochè stazionario; qualche nebbie Nord; venti deboli o calma.

Stamane cielo qua là nuvoloso estremo Nord, sereno altrove; venti deboli o calma. Barometro 767 millimetri Nord; 768 altrove. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente meridionali; cielo generalmente sereno; temperatura sempre mite.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 30. — L'ammiraglio francese Duperré è qui arrivato a bordo della nave *Forbin*, accompagnata dal *Vautour*, e con 120 ufficiali.

Ai Dardanelli è stato salutato, a nome del Sultano, da Izzet pascià.

LISBONA, 30. — Martens Ferrao accettò il mandato di formare il nuovo Gabinetto.

È probabile che egli assuma gli affari esteri.

RIO-JANEIRO, 30. — Il ministro dell'istruzione pubblica ritirò la sua dimissione.

Il Congresso brasiliano discuterà la Costituzione, eleggerà il Presidente della Repubblica, voterà il bilancio e poscia si aggiornerà.

VIENNA, 1. — I giornali senza distinzione di partito salutano molto calorosamente l'Imperatore Guglielmo.

Il *Fremdenblatt*, rilevando gli eminenti meriti dell'Imperatore di Germania, dice che l'alleanza, che garantisce la pace, giova a tutte le nazioni.

La *Neue Freie Presse* dice che l'entusiasmo di Vienna sul passaggio dell'augusto ospite sarà la traduzione in lingua popolare dei brindisi e discorsi scambiatisi a Gravenstein fra gli Imperatori Guglielmo e Francesco Giuseppe.

Il *Vaterland*, organo clericale, opina che l'alleanza dei due Imperi, non potendo mai essere rotta, farà cessare le appresnioni che dominano in Europa.

VIENNA, 1. — L'Imperatore Guglielmo giunse alla stazione del Nord alle ore 9 ant.

Lo attendevano l'Imperatore Francesco Giuseppe, gli arciduchi Alberto, Guglielmo e Ranieri ed il borgomastro della città.

I due Imperatori si baciarono ed abbracciarono cordialmente due volte.

L'Imperatore Guglielmo salutò poscia gli arciduchi, stringendo loro la mano, e ringraziò il borgomastro per la splendida accoglienza.

Quindi i due Imperatori si recarono insieme al Palazzo fra le entusiastiche acclamazioni di una immensa folla.

Il Re di Sassonia giunse al'a stazione del Nord Ovest, ossequiatovi dall'arciduca Carlo Luigi.

Dopo essersi più volte baciati ed abbracciati, il Re e l'arciduca si recarono pure al Palazzo, calorosamente acclamati lungo il percorso.

VIENNA, 1. — Fin da stamane circa centomila persone attendevano l'arrivo dell'Imperatore Guglielmo.

L'Ambasciatore di Germania, principe di Reuss, e l'addetto militare maggiore di Deines, si erano recati a Gaenserndorf ad incontrarvi il loro Sovrano.

Alla stazione del Nord erano presenti alla stazione all'arrivo dello Imperatore Guglielmo i generali Schoenfeld e Hranilovich, il governatore, il presidente della polizia, il borgomastro ed il personale dell'ambasciata tedesca.

L'Imperatore Francesco Giuseppe e gli arciduchi indossavano l'uniforme prussiana e l'Imperatore Guglielmo quella austriaca.

I saluti dei Sovrani e degli arciduchi furono improntati alla più intima cordialità.

L'Imperatore Guglielmo disse al borgomastro di Vienna: « Ricevete i miei ringraziamenti e vogliate parteciparli pure alla cittadinanza pei grandi preparativi che fece pel mio ricevimento.

VIENNA, 1. — L'imperatore Guglielmo e l'imperatore Francesco-Giuseppe furono festeggiatissimi dalla popolazione lungo tutto il percorso dalla stazione al palazzo.

Dalle finestre e dai balconi si gettavano fiori sulla carrozza imperiale.

Il passaggio delle LL. MM. fu specialmente solenne nella piazza Schwarzenberg dove il Consiglio municipale di Vienna in corpo li attendeva.

L'imperatore Guglielmo ringraziò della speciale cortesia usatagli fra le acclamazioni dei rappresentanti di Vienna.

Appena giunti al palazzo, l'imperatore Francesco Giuseppe fece tosto una breve visita all'imperatore Guglielmo, che quindi gli restituì la visita e visitò gli arciduchi.

Poscia l'imperatore Guglielmo si recò all'Ambasciata di Germania, dove espresse la sua più viva soddisfazione per la bella accoglienza fattagli dalla città.

Dall'Ambasciata di Germania l'imperatore Guglielmo si recò alla Chiesa dei Cappuccini e vi depose una corona sulla tomba dell'arciduca Rodolfo.

Successivamente l'imperatore fece una breve visita al conte Kalnoky e ritornò a palazzo.

Dopo breve riposo, le LL. MM. partirono per il Castello di Schoenbrunn fra nuove e vivissime acclamazioni.

Ordine perfetto dappertutto.

VIENNA, 1. — L'imperatore Guglielmo giunse alle ore 12,45 pom. al Castello di Schoenbrunn, dove era stato preceduto di alcuni momenti dall'imperatore Francesco-Giuseppe, che lo ricevette col Re di Sassonia, col principe Leopoldo di Baviera, coll'arciduca Carlo Luigi e coll'arciduca Ferdinando di Lorena.

L'imperatore Guglielmo, nel partire da Vienna, trovò alla porta della città i borgomastri dei sobborghi ad ossequiarlo. Egli li salutò e ringraziò senza fermarsi.

VIENNA, 1. — Al Castello di Schoenbrunn ebbe luogo un *lunch* di 38 coperti.

L'Imperatore Francesco-Giuseppe aveva alla sua destra l'Imperatore Guglielmo e il Principe Leopoldo di Baviera, ed al'a sua sinistra il Re di Sassonia e l'Arciduca Carlo Luigi. Erano tutti in costume di caccia.

Intervennero pure al *lunch* l'Arciduca Ferdinando di Lorena, il principe di Reuss, con varii membri dell'Ambasciata di Germania, ed i ministri di Baviera e di Sassonia, coi rispettivi addetti militari.

VIENNA, 1. — Poco prima delle ore 3 pom. i due Imperatori, il Re di Sassonia e gli altri personaggi invitati alle caccie giunsero alla stazione di Hetzendorf, donde partirono alle 3 per Murzzuschlay.

VIENNA, 1. — Al castello di Schoenbrunn gli Imperatori Guglielmo e Francesco Giuseppe tennero circolo dopo il *lunch*.

Secondo la *Politische Correspondenz*, le LL. MM. s'intrattennero colla più viva cordialità con tutti gli invitati, esprimendo la massima soddisfazione.

NAPOLI, 1. — Le conferenze fra i delegati anglo-italiani per la delimitazione in Africa sono momentaneamente sospese, avendo l'ambasciatore ed i delegati britannici chiesto nuove istruzioni a Londra.

LUGANO, 30. — Un servizio funebre organizzato in memoria del consigliere di Stato Luigi Rossi, fu proibito dal Consiglio municipale.

La Società Lepontia, che lo aveva organizzato, protestò mediante un manifesto affisso, contro questa violazione della libertà dei culti.

BERNA, 1. — Nell'odierna seduta il Consiglio Nazionale ha continuato la discussione sulla situazione del Canton Ticino.

Ruchonnet, presidente della Confederazione, raccomandò la moderazione e considerò la revisione della legge elettorale ticinese come necessaria.

La discussione continuerà domani.

LUGANO, 1 — È giunto uno squadrone di dragoni, causa l'agitazione prodotta dalla proibizione del servizio funebre per il consigliere Luigi Rossi.

Il Commissario Federale proibì un *meeting* di protesta contro l'interdizione del servizio funebre.

PARIGI, 1 — Un treno di piacere sulla ferrovia dell'Est, composto di 26 vagoni, urtò un treno-merci presso Noisy-le-Sec.

Parecchi vagoni rimasero schiacciati.

Circa 26 viaggiatori furono leggermente feriti e poterono ripartire tutti con treno speciale.

BUDAPEST, 1 — Un treno di operai lungo la linea non ancora aperta da Kaschau a Torna ha deviato, avendo alcuni malfattori collocato delle pietre attraverso il binario.

Tre operai rimasero morti, tre gravemente feriti e altri due leggermente.

LONDRA, 1 — Si telegrafa al *Morning Post* da Lisbona che l'idea di vendere Mozambico agli inglesi guadagnerebbe terreno nell'opinione pubblica portoghese.

Il *Morning Post* ritiene che le probabilità del mantenimento della triplice alleanza non furono mai maggiori d'oggi, e conchiude che la pace è assicurata almeno per tutto l'inverno.

In occasione del viaggio dell'Imperatore Guglielmo a Vienna, anche la *Standard* rileva i benefizii della triplice alleanza e afferma la necessità per l'Inghilterra di non isolarsi e di seguire una politica conforme a quella della triplice alleanza per aiutarla a contenere l'ambizione della Russia.

CAIRO, 1 — Ieri è qui arrivato il viaggiatore Luigi Bricchetti Robecchi.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 1 ottobre 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —			— —
RENDITA 5 0[0 2.a »	—	—	—	95,90 75 70 65	95 75	96,10 07 1[2 02 1[2		— —
dotta 3 0[0 1.a grida	1 aprile 90	—	—		— —			— —
dotta 3 0[0 2.a »	»	—	—		— —			— —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			60 — [1]
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			98 60 [2]
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			93 10 [3]
» Rothschild	1 giugn. 90	—	—		— —			95 50 [4]
								99 50
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 90	500	500		— —			468 —
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottobr 89	500	500		— —			440 —
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6 a Emiss.	»	500	500		— —			430 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 aprile 90	500	500		— —			462 — [5]
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			482 —
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			499 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			717 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			580 —
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo. Mar. Trap 1a e 2a E.	1 aprile 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1788 —
» » Romana [1]	»	1000	1000		— —			1055 —
» » Generale	»	500	250		— —			486 50
» » di Roma	»	500	250		— —			650 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			75 —
» » Industriale e Commerciale.	1 aprile 90	500	500		— —			480 —
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			474 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 90	500	400		— —			604 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			160 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 90	500	500		— —			900 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			915 —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			274 —
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —	473 472 471		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250		— —			256 »
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			232 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	135		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			34 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			370 »
» » Metallurgica Italiana	«	500	500		— —			300 —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			240 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			190 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			93 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			235 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			202 —
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 aprile 90	500	500		— —			470 —
» » » 4 0[0	«	250	250		— —			201 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			481 —
» » SS. FF. Meridionali	1 aprile 90	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 90	500	500		— —			— —
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » II » »	1 luglio 90	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
30 settembre 1890.

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 95 955
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 93 795
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . » 58 875
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale » 57 582

V. TROCCHI Presidente.

1) Ex coup. L. 1,30 — 2) Id. L. 2,17 — 3) Id. L. 2,17 — 4) Id. L. 2,17 — 5) Ex coup. L. 10,68.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	99 87 1[2
	Parigi	Cheques	»	»	100 67 1[2
5	Londra	90 giorni	»	»	25 13
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 Ottobre
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1890

Rendita 5 0[0	95 30	Az. Banco di Roma	650 —	Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» 3 0[0	61 —	» Banca Tiberina	72 —	» » Navig. Gen. Italiana	370 —
Obbl. Beni Eccles 5 0[0	— —	» » Ind. e Com	483 —	» » Metallurgic. Italiana	310 —
Prest. Rothschild 5 0[0	99 50	» » » Certif.	475 —	» » della Piccola Borsa	244 —
Obb. città di Roma 4 0[0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	605 —	» » Fondiar. Incendi	92 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	473 —	» » » Merid.	170 —	» » Fond. Vita	235 —
» Cred Fondiario Banca Nazion.	482 —	» » Gas stampigl.	895 —	» » Caoutchouc	190 —
» Cred Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	500 —	» » Acqua Marcia st.	935 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	470 —
Az. Fer. Meridionali	712 —	» » Condot. d'ac.	271 —	» » » 4 0[0	201 —
» » Mediterranee	576 —	» » Gen. Illumin.	230 —	» » Ferroviarie	292 —
» » » certif.	566 —	» » Immobiliare	472 —		
» Banca Nazionale	1770 —	» » Molini e Magaz. Gen.	260 —		
» » Romana	1060 —	» » Tramway Om.	135 —		
» » Generale	486 —	» » Fond. Italiana	32 —		
		» » Min. Antim.	— —		

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.